

Polo fiere all'Italcementi in gioco 3,6 milioni

Incontro tra Stanchina e Failoni: il Comune chiede certezze sul finanziamento deciso dalla giunta Rossi. Scelta in tempi stretti per programmare gli eventi

► TRENTO

Come la funivia del Bondone, anche il futuro urbanistico dell'ex Italcementi si trascina da anni. Adesso che la bonifica del terreno è stata completata, e la spianata attende solo di essere riqualificata, si avvicina l'ora delle decisioni. A partire dal polo espositivo cittadino che la ex giunta provinciale aveva finanziato con 3,6 milioni di euro: un'opera sempre più urgente ora che gli spazi di Trento Fiere sono stati acquistati dall'ateneo per farne una nuova mensa e aule universitarie.

Necessario stringere i tempi, hanno condiviso ieri gli assessori al commercio e turismo di Provincia e Comune, Roberto Failoni (Lega) e Roberto Stanchina (Patt) nel loro primo faccia a faccia da quando la giunta Fugatti governa in Piazza Dante.

«Il protocollo tra Provincia, Comune e Università risale al 2012», sostiene Stanchina, «è tempo di decidere sul futuro di un'area strategica per la città. Per chi deve programmare una stagione fieristica è fondamentale».

Nel piano finanziario di Patrimonio del Trentino, finanziato dalla ex giunta Rossi, ci sono 3,6 milioni di euro per il polo fieristico. Bisognerà capire se la nuova giunta Fugatti confermerà quel piano. «All'assessore Failoni ho riassunto il percorso di questi anni e da parte sua ho trovato grande apertura», spiega Stanchina a fine incontro. «Per noi è importante che venga data un'indicazione chiara. L'area Italcementi è fondamentale, lì abbiamo immaginato un quartiere con funzioni espositive ma anche universitarie, con il Cibio e uno studentato, un parcheggio di prossimità da un migliaio di posti, il tutto collegato alla città da una passerella sull'Adige». L'urgenza, per il Comune, riguarda in particola-



L'assessore provinciale al commercio e turismo Roberto Failoni (Lega) Sopra l'area ex Italcementi a Piedicastello



re gli spazi espositivi. Stanchina è contrario a soluzioni provvisorie (si è parlato di piazzale Sanseverino): «Si perderebbero centinaia di posti auto e soprattutto non è il momento di sprecare risorse. Anzi, direi che è il momento di accelerare, se si decide poi in sette mesi la struttura si fa».

Da parte sua, Failoni conferma che in tempi rapidi convocherà Patrimonio del Trentino e relazionerà alla giunta per arrivare ad una decisione. Pur senza sbilanciarsi sugli investimenti: «Ho avuto due incontri con gli assessori comunali e ora ho un quadro delle richieste, che spaziano dal polo espo-

“ L'assessore provinciale al commercio e turismo: «Troveremo una convergenza al di là delle maggioranze di colore diverso»

sitivo alla mobilità, penso alla funivia del Bondone e al collegamento per Povo. Decideremo insieme le priorità, dentro una visione della città per i prossimi dieci anni. Si possono trovare convergenze al di là del colore delle maggioranze, io ne sono convinto».

(ch.be.)